



**AZIONE CATTOLICA ITALIANA
DIOCESI DI NOLA**

XV ASSEMBLEA DIOCESANA



**PERSONE NUOVE
IN CRISTO GESÙ**

Corresponsabili della gioia di vivere

Bozza del documento assembleare

NOLA - 16 FEBBRAIO 2014

L'Azione Cattolica in questa terra

con la Chiesa di Nola

La vita dell'Azione Cattolica si rende concreta solo e sempre nel suo essere parte viva di una Chiesa locale, di un popolo concreto di credenti in cammino con il proprio Vescovo seguendo il Signore Gesù in una specifica realtà fatta di paesi e di città, di persone vive segnate da una storia di ricchezze e di speranze, di povertà e di attese. Camminiamo con la Chiesa di Nola, in questa terra, oggi, impegnandoci a vivere pienamente e a dare il nostro contributo al cammino sinodale, fonte di grandi speranze per il rinnovamento della nostra vita ecclesiale, spazio di corresponsabilità che ci impegna anche ad una più ampia dimensione di condivisione con le nostre realtà sociali e con ogni persona che vive sul nostro territorio.

Per l'annuncio del Vangelo. Il compito dell'AC

Siamo laici associati, corresponsabili della missione evangelizzatrice della Chiesa, che si lasciano interrogare dal proprio tempo. Ci sentiamo interpellati dalla vita delle persone, a cui vogliamo innanzitutto offrire la testimonianza della speranza e della gioia che nascono dall'incontro con Cristo, della bellezza di costruire legami autentici, dell'importanza di sentirsi responsabili della crescita umana, spirituale, culturale e di fede di ciascuno, al servizio della Chiesa locale e nella consapevolezza di essere parte della Chiesa universale.

Ci sentiamo chiamati a vivere la nostra quotidianità come luogo della chiamata alla santità, senza contrapposizione tra vita e fede.

Da laici di AC, ci impegniamo a vivere in modo corresponsabile questo tempo e farcene carico mettendo a servizio di tutti una risorsa tipica dell'associazione, coltivare cioè legami buoni e uno stile di prossimità, sentendoci, come affermava Bachelet, "amici di tutti". Desideriamo, infatti, abitare anche i cambiamenti più difficili come opportunità, come aspetti peculiari del nostro tempo, che grazie alla fede cogliamo come "tempo favorevole", in cui siamo chiamati ancor di più a vivere e testimoniare con gioia la bellezza dell'essere radicati in Cristo, facendoci compagni di strada delle persone che abitano i quartieri, le parrocchie, i paesi, le città, le diocesi in cui vivono le nostre associazioni. A partire da ciò il nostro desiderio di parlare della vita e alla vita si indirizza ai luoghi della relazione:

- *La famiglia, dove oggi più che mai occorre riscoprire il valore di relazioni stabili in controtendenza rispetto ad una visione "liquida" dei rapporti che conduce fatalmente ad un io sempre più isolato.*
- *La parrocchia che è chiesa che vive tra le case degli uomini, casa tra le case.*
- *La città, luogo per eccellenza delle trasformazioni che rivestono un carattere di assoluta varietà e poliedricità.*

Ciò richiede in concreto i seguenti obiettivi

- *Alimentare percorsi formativi ricchi di incontri e di esperienze, in cui si possano realmente intessere legami di vita buona;*
- *Sviluppare la capacità di costruire solidarietà tra famiglie, riscoprendo il protagonismo educativo della famiglia, in particolar modo nei cammini formativi dell'ACR e dei giovanissimi;*
- *Tenere a cuore le "periferie esistenziali", affinché queste diventino luogo principale di evangelizzazione;*
- *Promuovere lo sviluppo di un'associazione che sia popolare, in grado di rendersi visibile nelle pieghe della storia per divenire "Chiesa in situazione".*

Note

Interiorità e spiritualità

La cura dell'interiorità è essenziale in ogni stagione della vita. Alimentare la nostra vita spirituale è fondamentale per riuscire a coniugare tutte le dimensioni della persona, spalancare il nostro sguardo attento e amorevole sul mondo. Saper guardare dentro di noi è indispensabile per rispondere alle domande più profonde, ci spinge alla ricerca, illumina la lettura e la comprensione di ciò che accade intorno a noi, aiuta a compiere scelte coraggiose nella vita di ogni giorno, a rispondere pienamente e con gioia alla nostra vocazione.

La partecipazione all'**Eucarestia**, l'ascolto della **Parola** accolta e meditata, la **preghiera**, l'esperienza del silenzio e della contemplazione, prendono forma in ciascuno attraverso gesti di amore, sobrietà e gioia riconoscibili da quanti ci vivono accanto.

A partire da ciò l'Azione Cattolica diventa luogo in cui diventare persone nuove in Cristo Gesù nella consapevolezza che seguire il Signore Gesù è imparare a compiere scelte significative e costituisce il senso stesso dell'essere laici impegnati nel vivere la fede ed amare la vita.

L'Azione Cattolica diocesana sente il forte desiderio di continuare a dare il suo contributo alla riflessione sull'Iniziazione Cristiana, che deve essere sempre più un cammino di cui si prende cura tutta l'Associazione diocesana e parrocchiale, un cammino che avviene nella comunità e con la comunità, assieme alla famiglia.

Ciò richiede in concreto i seguenti obiettivi:

- *Promuovere la ricerca di un accompagnamento spirituale e favorire la partecipazione all'Eucarestia quotidiana, agli esercizi spirituali, e a esperienze di educazione alla preghiera e di ascolto della Parola;*
- *Rafforzare l'impegno affinché la cura della vita spirituale sia coltivata a partire dai più piccoli perché possano vivere a loro misura l'incontro con il Signore;*
- *Continuare a proporre esperienze di ordine diocesano per i soci di Azione Cattolica, dagli acierini agli adulti, che accompagnino cia-*

scun socio nel discernimento personale e comunitario mediante una regola di vita spirituale; affinché ciascuno si senta chiamato a vivere e a riscoprire ogni giorno la bellezza e la novità dell'incontro con il Signore grazie al confronto con la Parola e sia sostenuto nella scoperta e nella assunzione responsabile della propria vocazione.

- *Riscoprire la vita dell'Azione Cattolica come grebbo di vocazioni a servizio della Chiesa e del Paese.*
- *Prendere consapevolezza che i nostri cammini formativi e la proposta che l'Azione Cattolica fa ai suoi aderenti sono un percorso autentico di iniziazione cristiana che media i catechismi della CEI;*
- *Promuovere l'attenzione verso i piccolissimi (0 – 6) pensando, per loro, una proposta formativa organica e strutturata, considerandoli come soggetti protagonisti della vita della chiesa;*
- *Curare l'utilizzo costante dello strumento delle guide insieme ai sussidi catechistici;*
- *Seguire con particolare attenzione le parrocchie in cui l'AC è riconosciuta come percorso di una catechesi differenziata.*
- *Promuovere la formazione degli educatori così che si riconoscano non come semplici animatori ma quali catechisti e portino avanti con consapevolezza il proprio compito;*
- *Riservare un'attenzione particolare relativa alla formazione e all'accompagnamento costante delle famiglie dei ragazzi e dei giovanissimi, e delle famiglie incontrate a diverso livello nell'ambito della vita associativa.*

Note

Adesione e vita associativa

L'esperienza in Azione Cattolica è per tanti un elemento fondamentale del proprio cammino di fede e della propria formazione religiosa e umana, un dono da condividere e da offrire alle persone che incrociano il nostro cammino. Ogni aderente, ogni responsabile, è chiamato costantemente a curare con passione la proposta associativa che va presentata come scelta bella e significativa per la vita delle persone.

Ciò richiede in concreto i seguenti obiettivi:

- *Leggere con attenzione il contesto territoriale in cui opera ogni singola associazione, così da poter trovare modalità adatte per promuovere l'adesione all'Azione Cattolica;*
- *Avere cura degli educatori e dei responsabili che rappresentano un patrimonio fondamentale dell'associazione, affinché il loro operato possa essere sempre più significativo per il bene dell'intera associazione;*
- *Avere una sempre maggiore consapevolezza delle proprie radici attraverso una formazione continua e conoscendo sempre più a fondo le scelte associative.*

Note

Vivere il cambiamento

I ritmi del cambiamento sono molto veloci e attraversano significativamente ogni comunità, ogni cultura e le relazioni tra le persone. In quest'ottica la chiesa non può non interrogarsi sulla presenza sempre più massiccia di migranti. Ciò implica il consolidamento di un legame tra chiesa locale e chiesa universale. Questa prospettiva costituisce una dimensione fondamentale della proposta formativa ordinaria: da un lato, ci consente di cogliere la Chiesa come comunione missionaria, in cui, come battezzati e come associazione, siamo chiamati a testimoniare la fraternità universale e ad annunciare la salvezza in Cristo Gesù, aperti al dialogo ecumenico, interreligioso; dall'altro lato, ci rende cittadini del mondo, profondamente radicati nel nostro territorio, capaci di cogliere limiti e sfide della globalizzazione, in cammino con i più poveri. Il cambiamento investe altresì i presbiteri, con i quali ciascun laico è chiamato ad entrare in comunione, intessendo con loro relazioni di affetto filiale e sincera vicinanza, costituite sempre nella verità e nella lealtà reciproca.

Come associazione ci è chiesto un impegno ecclesiale, culturale e politico nel senso più ampio della laicità e della corresponsabilità.

L'Azione Cattolica deve essere spazio entro cui coltivare l'interesse per il bene comune. L'edificazione del bene comune ci spinge a riconsiderare il valore etico dei piccoli gesti quotidiani e a restituire profondità alle cose che facciamo.

In un'epoca impregnata dalla cultura utilitaristica è solo la logica della gratuità, di cui il Vangelo è fondamento, che può restituire dignità alle relazioni con le cose e con gli altri. Solo riscoprendo la fraternità e coltivando l'etica del dono, il nostro Popolo potrà superare l'attuale difficile congiuntura socio-economica. Compito dei singoli soci di Azione Cattolica e dell'intera associazione è di ritornare a considerare la gratuità quale espressione principale della fraternità umana.

Ciò richiede in concreto i seguenti obiettivi:

- *Esercitarsi nella costante lettura del proprio territorio, comprendendone le esigenze sociali e culturali;*
- *Avere lo sguardo aperto sul mondo, divenendo capaci di interrogar-*

si criticamente e di ricercare i fondamenti che rendono possibile la valutazione delle questioni;

- *Favorire l'integrazione di persone di diversa nazionalità per fare esperienza di chiesa universale.*
- *Coltivare esperienze di scambio internazionale, dando continuità in particolare allo scambio già avviato con l'Albania, perché queste esperienze diventino espressione di una sensibilità diffusa e condivisa;*
- *Impegnarsi affinché la fede e le appartenenze non siano motivi di rottura, ma di speranza, e ricchezze da condividere;*
- *Impegnarsi a presentare ai sacerdoti la proposta dell'Azione Cattolica per far conoscere le sue potenzialità oggi per l'annuncio del Vangelo, per la testimonianza cristiana, per la formazione delle persone, per l'edificazione della comunità.*
- *Impegnarsi affinché laici e sacerdoti camminino insieme per una pastorale di vera comunione, che possa essere vera testimonianza ecclesiale. L'Azione Cattolica infatti con la presenza di un assistente, ad ogni livello nella vita dei gruppi dell'associazione, vuole sottolineare la scelta di essere radicata nel servizio alla chiesa;*
- *Spendere le nostre competenze educative e culturali in chiave missionaria, per accompagnare le persone verso orizzonti di responsabilità sociali, affinché tutti siano orientati verso la custodia del creato e il servizio al bene comune;*
- *Riscoprire le prassi partecipative che rendono viva la democrazia nella quotidianità;*
- *Approfondire la conoscenza della dottrina sociale della Chiesa.*
- *Essere luogo profetico che, sollecitato dal vissuto delle persone, interroga le istituzioni in particolare sui bisogni degli ultimi.*

Note

Note



Azione Cattolica Italiana

Diocesi di Nola

Via S.Felice, 30
80035 Nola (NA)